



ADNK (ECO) - 24/03/2009 - 18.35.00

GIUSTIZIA: PARTE LO 'SLOW JUSTICE' PER LAVORATORI TRIBUNALI E PROCURE

Roma, 24 mar. (Adnkronos) - Parte lo 'slow justice' per i lavoratori di procure e tribunali. Lo annuncia l'Ugl, spiegando che "in gergo sindacale si chiama 'rispetto rigoroso delle norme processuali', ma per le migliaia di persone che quotidianamente affollano Procure e Tribunali si traduce in ore di attesa, diniego di atti e perdita di tempo". Una protesta indetta questa mattina nel corso di un'assemblea svolta in Cassazione dalla Ugl, dal 'Comitato di Lotta' e da tutte le altre organizzazioni sindacali della Giustizia per protestare contro la mancata riqualificazione del personale, il mancato pagamento della produttività, il blocco dei trasferimenti e il taglio degli organici. "Una protesta forse odiosa per avvocati e cittadini ma di sicuro lecita - ha sottolineato il segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni - non è uno sciopero ma consente al personale di applicare alla lettera le norme processuali e cioè disattendere la prassi di far visionare gli atti processuali e dare informazioni a soggetti non legittimati. Ci dispiace per i disagi, ma non c'è altra strada per farci ascoltare - ha aggiunto - visto che i mali della Giustizia li stanno pagando soprattutto i lavoratori ai quali oggi viene negata anche la remunerazione della produttività". Le proteste proseguiranno anche il 26 e il 27 marzo. Per il 31 è prevista una manifestazione unitaria davanti a Montecitorio, mentre da aprile partirà il tour della protesta nelle principali città italiane. (Mrg/Col/Adnkronos) 24-MAR-09 18:29 NNNN



AGI (CRO) - 24/03/2009 - 16.50.00

GIUSTIZIA: UGL, PARTE LO 'SLOW JUSTICE' PER LAVORATORI

(AGI) - Roma, 24 mar. - Parte lo 'slow justice' per i lavoratori di procure e tribunali. Ne dà notizia l'Ugl, spiegando che "in gergo sindacale si chiama 'rispetto rigoroso delle norme processuali', ma per le migliaia di persone che quotidianamente affollano Procure e Tribunali si traduce in ore di attesa, diniego di atti e perdita di tempo". La protesta è stata indetta stamane nel corso di un'affollata assemblea svolta in Cassazione dalla Ugl, dal Comitato di Lotta e da tutte le altre organizzazioni sindacali della Giustizia per protestare contro la mancata riqualificazione del personale, il mancato pagamento della produttività, il blocco dei trasferimenti e il taglio degli organici. "Una protesta forse odiosa per avvocati e cittadini ma di sicuro lecita - ha spiegato il segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni - non è uno sciopero ma consente al personale di applicare alla lettera le norme processuali e cioè disattendere la prassi di far visionare gli atti processuali e dare informazioni a soggetti non legittimati. Ci dispiace per i disagi - continua la Saraceni - ma non c'è altra strada per farci ascoltare visto che i mali della Giustizia li stanno pagando soprattutto i lavoratori ai quali oggi viene negata anche la remunerazione della produttività". Le proteste sindacali proseguiranno anche il 26 e il 27 marzo. Per il 31 è prevista una manifestazione unitaria davanti a Montecitorio, mentre da aprile prenderà il via il tour della protesta nelle principali città italiane. (AGI) Red/Oil 241646 MAR 09 NNNN



VEL (CRO) - 24/03/2009 - 16.38.00

Giustizia 'slow' in procure e tribunali: parte la protesta Ugl

Roma, 24 MAR (Velino) - In gergo sindacale si chiama "rispetto rigoroso delle norme processuali". Per le migliaia di persone che quotidianamente affollano Procure e Tribunali si traduce in ore di attesa, richieste alle cancellerie respinte e perdita di tempo. La protesta "slow justice" è stata indetta stamane nel corso di un'affollata assemblea indetta in Cassazione dalla Ugl, dal Comitato di Lotta e da tutte le altre organizzazioni sindacali della Giustizia per protestare contro la mancata riqualificazione del personale, il mancato pagamento della produttività, il blocco dei trasferimenti e il taglio degli organici. "Una protesta forse odiosa per avvocati e cittadini ma di sicuro lecita", ha spiegato il Segretario Nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni. "Non è uno sciopero - ha aggiunto - ma consente al personale di applicare alla lettera le norme processuali e cioè disattendere la prassi di far visionare gli atti processuali e dare informazioni a soggetti non legittimati. Ci dispiace per i disagi - continua la Saraceni - ma non c'è altra strada per farci ascoltare visto che i mali della Giustizia li stanno pagando soprattutto i lavoratori ai quali oggi viene negata anche la remunerazione della produttività". Le proteste sindacali proseguiranno anche il 26 e il 27 marzo. Per il 31 è prevista una manifestazione unitaria davanti Montecitorio. Mentre da aprile prenderà il via il "tour" della protesta nelle principali città italiane. (com/ror) 241631 MAR 09 NNNN NNNN

GIUSTIZIA: PARTE LO 'SLOW JUSTICE' PER LAVORATORI TRIBUNALI E PROCURE

Roma, 24 mar. - Parte lo 'slow justice' per i lavoratori di procure e tribunali. Lo annuncia l'Ugl, spiegando che "in gergo sindacale si chiama 'rispetto rigoroso delle norme processuali', ma per le migliaia di persone che quotidianamente affollano Procure e Tribunali si traduce in ore di attesa, diniego di atti e perdita di tempo". Una protesta indetta questa mattina nel corso di un'assemblea svolta in Cassazione dalla Ugl, dal 'Comitato di Lotta' e da tutte le altre organizzazioni sindacali della Giustizia per protestare contro la mancata riqualificazione del personale, il mancato pagamento della produttività, il blocco dei trasferimenti e il taglio degli organici.

"Una protesta forse odiosa per avvocati e cittadini ma di sicuro lecita - ha sottolineato il segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni - non è uno sciopero ma consente al personale di applicare alla lettera le norme processuali e cioè disattendere la prassi di far visionare gli atti processuali e dare informazioni a soggetti non legittimati. Ci dispiace per i disagi, ma non c'è altra strada per farci ascoltare - ha aggiunto - visto che i mali della Giustizia li stanno pagando soprattutto i lavoratori ai quali oggi viene negata anche la remunerazione della produttività". Le proteste proseguiranno anche il 26 e il 27 marzo. Per il 31 è prevista una manifestazione unitaria davanti a Montecitorio, mentre da aprile partirà il tour della protesta nelle principali città italiane.



GIUSTIZIA: PARTE LO 'SLOW JUSTICE' PER LAVORATORI TRIBUNALI E PROCURE

Roma, 24 mar - Parte lo 'slow justice' per i lavoratori di procure e tribunali. Lo annuncia l'Ugl, spiegando che "in gergo sindacale si chiama 'rispetto rigoroso delle norme processuali', ma per le migliaia di persone che quotidianamente affollano Procure e Tribunali si traduce in ore di attesa, diniego di atti e perdita di tempo". Una protesta indetta questa mattina nel corso di un'assemblea svolta in Cassazione dalla Ugl, dal 'Comitato di Lotta' e da tutte le altre organizzazioni sindacali della Giustizia per protestare contro la mancata riqualificazione del personale, il mancato pagamento della produttività, il blocco dei trasferimenti e il taglio degli organici.